

P R I M I R A C C O N T I  
lettura semplificata per stranieri

# Lo straniero



o Dominici

Lingua

A2-B1  
preintermedio



**Marco Dominici** è laureato in Lettere Classiche e ha conseguito il Master Itals per l'insegnamento dell'italiano come LS. Ha insegnato italiano a stranieri ad Ancona, sua città di origine, e presso l'Istituto Italiano di Cultura e il Centro Linguistico dell'Università di Damasco, in Siria. È autore di *Traffico in centro*, *Un giorno diverso*, *Il sosia* per la collana "Primiracconti" e coautore di *Nuovo Progetto italiano Video*.

#### © Copyright edizioni Edilingua

Sede legale  
via Cola di Rienzo, 212 00192 Roma  
Tel. +39 06 96727307  
Fax +39 06 94443138  
info@edilingua.it  
www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione  
via Moro Iannì, 65 12133 Atene  
Tel. +30 210 5733900  
Fax +30 210 5758903

II edizione: giugno 2012  
ISBN: 978-960-693-036-2 (Libro)  
ISBN: 978-960-6632-78-5 (Libro + CD audio)  
Redazione: Laura Piccolo, Antonio Bidetti  
Impaginazione e progetto grafico: Edilingua  
Illustrazioni: Alessandro Baldanzi  
Registrazioni: Larione Multistudio Sas, Grassina (Firenze)

Ringraziamo sin da ora i lettori e i colleghi che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti (da inviare a [redazione@edilingua.it](mailto:redazione@edilingua.it)).

#### Tutti i diritti riservati.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le copie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

#### Legenda dei simboli



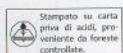
Fai gli esercizi 1-4 nella sezione Attività



Ascolta la traccia n. 6 del CD audio



Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possano fare molto! Ulteriori informazioni sul nostro sito.



#### Indice

 <b>1</b>	<i>Da una galassia lontana...</i>	<b>5</b>
 <b>2</b>	<i>Secondo giorno</i>	<b>10</b>
 <b>3</b>	<i>Un amico... speciale</i>	<b>16</b>
 <b>4</b>	<i>Al ristorante</i>	<b>21</b>
 <b>5</b>	<i>Cosa diciamo quando qualcuno starnutisce?</i>	<b>25</b>
 <b>6</b>	<i>In albergo</i>	<b>29</b>
 <b>7</b>	<i>Ferragosto con... la regina!</i>	<b>34</b>
 <b>8</b>	<i>Arrivederci, Italia!</i>	<b>38</b>
<b>Attività</b>		<b>41</b>
<b>Chiavi delle attività</b>		<b>54</b>

#### Indice delle tracce del CD audio

<b>1</b> Capitolo 1	<b>6</b> Capitolo 6	<b>11</b> Attività 8
<b>2</b> Capitolo 2	<b>7</b> Capitolo 7	<b>12</b> Attività 12
<b>3</b> Capitolo 3	<b>8</b> Capitolo 8	<b>13</b> Attività 14
<b>4</b> Capitolo 4	<b>9</b> Attività 3	<b>14</b> Attività 16
<b>5</b> Capitolo 5	<b>10</b> Attività 5	<b>15</b> Attività 21

Chi non ha il CD audio può scaricare le tracce 9-15 dal nostro sito [www.edilingua.it](http://www.edilingua.it) alla sezione Primiracconti.



## Premessa

La collana *Primiracconti* nasce dalle sempre più frequenti richieste da parte degli studenti di leggere "libri italiani". Tutti sappiamo però quanto ciò sia difficile, soprattutto per studenti di livelli non avanzati; si è pensato quindi di realizzare racconti semplificati che potessero da una parte soddisfare il piacere della lettura con un testo narrativo non troppo esteso né difficile da comprendere e dall'altra offrire un mezzo per raggiungere una maggiore conoscenza della lingua e della cultura italiana. Ogni racconto, infatti, è corredata da attività mirate allo sviluppo di varie competenze, in particolare quelle legate alla comprensione del testo e al consolidamento del lessico usato nel racconto, un lessico che comprende, non di rado, anche espressioni colloquiali o gergali molto diffuse in Italia, presentate sempre in contesto.

Tutti i racconti si avvalgono di vivaci disegni originali (presenti anche nella sezione delle attività) che, oltre ad avere una funzione estetica, sono stati pensati e realizzati per aiutare lo studente a raggiungere una maggiore e più completa comprensione del testo. Allo stesso scopo sono state inserite le note a piè di pagina, ben calibrate nel testo per non appesantirne la lettura.

Ciascun capitolo del racconto è introdotto da una o due brevi domande che hanno lo scopo non soltanto di collegare il nuovo capitolo a quello precedente, ma soprattutto di mantenere alta e viva la motivazione dello studente-lettore, il quale viene introdotto nell'intreccio degli avvenimenti che il nuovo capitolo andrà a svelare.

Lo straniero può essere usato sia in classe sia individualmente, così come le attività relative ad ogni capitolo possono essere svolte sia in gruppo sia dal singolo studente; da una parte, infatti, si fa riferimento alla lettura collettiva, sempre utile in classe in relazione a un testo narrativo; dall'altra si offre l'occasione unica di una lettura individuale, importante tanto per un eventuale e successivo lavoro in classe, quanto, e soprattutto, per lo studente all'inizio del suo percorso di studio dell'italiano.

Tutti i volumi della collana *Primiracconti* sono disponibili con o senza CD audio. Il CD audio, con la lettura a più voci del testo eseguita da attori professionisti, è importante non solo perché offre delle interessanti attività di ascolto, ma anche perché fornisce allo studente l'opportunità di ascoltare la pronuncia e l'intonazione corretta del testo, cosa quanto mai importante ai primi livelli e sicuramente sempre gradita.

Buona lettura!

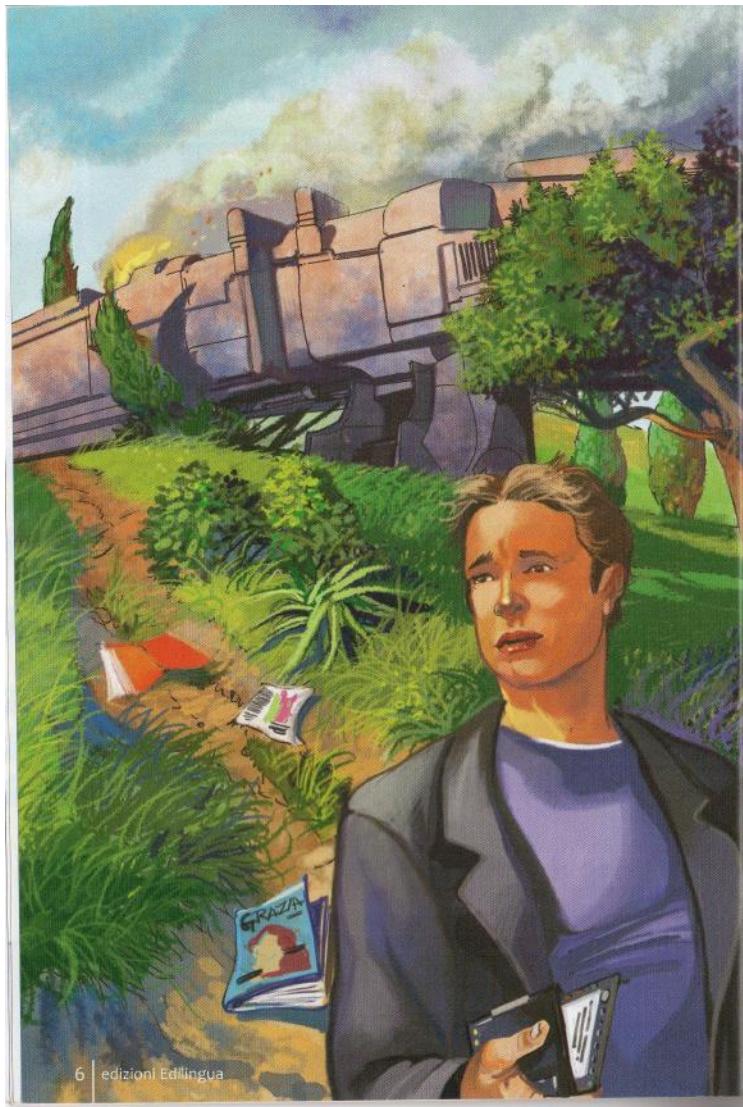


Chi è un "extraterrestre"? Ricordi un film o un libro sugli alieni?  
Secondo te, esistono gli extraterrestri o l'uomo è solo nell'universo?

## Da una galassia lontana...

Mi chiamo RS12/blblbl (Blbl per gli amici), vengo dalla galassia che voi umani chiamate PK523 e che noi chiamiamo... beh, lasciamo perdere<sup>1</sup>. Sono arrivato sulla Terra due ore fa, la mia navicella spaziale<sup>2</sup> ha avuto un problema meccanico e ho dovuto fare un atterraggio di fortuna<sup>3</sup>. Per fortuna è andato tutto bene e sono atterrato su un posto che voi chiamate "Italia". Mi trovo in una località<sup>4</sup> chiamata Poggibonsi, vicino ad una grande città che voi chiamate Firenze. Oggi è il 12 agosto, sono le 3 di pomeriggio e tutto è tranquillo. Prima di uscire dalla mia navicella, ho preso informazioni su questo pianeta e soprattutto sull'Italia: dalla base mi hanno inviato un dizionario d'italiano (che ho memorizzato<sup>5</sup> in 25 secondi), una pizza (che ho mangiato subito, buona!) e un cd di Pavarotti (Che cos'è? È buono da mangiare?). Ora, per prima cosa devo uscire dalla navicella e fare un giro per capire meglio gli umani. Il problema è che noi della galassia PK523 abbiamo un aspetto diverso dal vostro: voi avete due braccia, noi 23; voi avete due gambe, noi 8; voi avete due occhi (ma perché avete

1. *lasciar perdere*: espressione usata per dire "meglio non parlare di questa cosa".
2. *navicella spaziale*: veicolo spaziale, nave spaziale o astronave, per attraversare lo spazio.
3. *di fortuna*: detto di un atterraggio improvvisato e in situazioni di emergenza.
4. *località*: posto, luogo.
5. *memorizzare*: imparare per ricordare.



*Da una galassia lontana...*

tutto a coppie?), noi 12, e non solo nella testa (ah, a proposito<sup>6</sup>, abbiamo tre teste), ma anche in altre parti del corpo. Non abbiamo quella che voi chiamate bocca, ma molte fessure<sup>7</sup> (per la precisione, 137): da ognuna di queste fessure esce un suono e ogni suono ha un significato. Possiamo far uscire anche tutti i suoni in una volta, ma in questo caso vogliamo dire "confusione". In generale, le frasi sono due o più suoni insieme. Complicato? Per voi sì, ma per noi è molto semplice. E poi, in tutta la galassia PK523 usiamo lo stesso metodo per parlare, mentre voi avete tantissime lingue diverse solo sul vostro pianeta: ma come fate a capire cosa dicono gli altri?

A proposito del nostro aspetto, avete capito che c'è un piccolo problema: come potete immaginare, non posso uscire con il mio aspetto normale, così ho dovuto cambiarlo per assomigliare a voi (per noi alieni non è difficile cambiare il nostro aspetto). Ho letto qualche rivista e ho deciso di assomigliare a degli attori famosi: ho preso il naso di Brad Pitt, il corpo di George Clooney, gli occhi di Sean Connery. Non male, no?

Dopo questa trasformazione<sup>8</sup> sono pronto per uscire: adesso sto camminando nella campagna vicino Firenze, è molto caldo ma per me non è un problema, perché posso regolare la temperatura del mio "corpo": fuori sono 35 gradi, ma la mia temperatura è 23 gradi, umidità 35%, perfetto per fare una passeggiata, no?

Ho portato con me un diario che devo aggiornare<sup>9</sup> per poi inviare tutte le informazioni alla mia galassia, così tutti possono sapere com'è la Terra e le persone che ci abitano. Sulla prima pagina del diario ho

6. *a proposito*: espressione usata per dire "per continuare a parlare di questo argomento...".

7. *fessura*: apertura lunga e sottile.

8. *trasformazione*: metamorfosi, cambiamento.

9. *aggiornare* (un diario): scrivere ogni giorno, o spesso, quello che succede.



### Da una galassia lontana...

scritto: "Poggibonsi, Toscana, Italia, ore 3 del pomeriggio. Per ora, tutto bene". Speriamo di scrivere cose più interessanti in futuro...

Ma per ora non ho visto niente, tutte le case sono chiuse, il paese di Poggibonsi sembra deserto, non ci sono segni di vita. Forse un'esplosione nucleare? Forse una guerra interstellare? Forse un'epidemia<sup>10</sup>? No, semplicemente in Italia è la settimana di ferragosto<sup>11</sup>.

Ore 17: primo contatto con un umano!

Ho finalmente incontrato un umano! Si chiama Alfredo, ha 12 anni e l'ho visto uscire di casa con una cosa che lui chiama "bicicletta". Questa bicicletta è una cosa di ferro con due ruote, in mezzo c'è una piccola sedia. Per fare funzionare questa cosa devi stare seduto sulla piccola sedia e mettere i piedi su due cose strane (si chiamano "pedali"): in questo modo, il bambino e la sua bicicletta sono andati molto lontano, hanno girato un angolo e non sono più tornati... Incredibile! Sul diario ho scritto: "Per il movimento, gli umani usano uno strumento molto interessante che si chiama bicicletta. Molto primitivo<sup>12</sup> ma originale<sup>13</sup>".

Ho anche parlato con il piccolo umano:

- Ciao, piccolo umano, come ti chiami?

- Ciao, io mi chiamo Alfredo. Ma perché mi hai chiamato piccolo umano?

- Beh, perché sei un piccolo umano. O forse anche tu vieni da una galassia lontana come me?

- Ah, ho capito, tu devi essere "il Dondi", il matto del paese.

- Cosa?

10. **epidemia**: quando molte persone hanno la stessa malattia, stanno male per la stessa causa.

11. **ferragosto**: 15 agosto, giorno di festa nazionale in Italia.

12. **primitivo**: non tecnologico, non moderno.

13. **originale**: strano e bello.

- Il matto del paese, quello che dice di essere un extraterrestre. Sei tu, vero?

- Sì, io sono un extraterrestre.

- Ah, allora sei il Dondi. Come va?

- ...

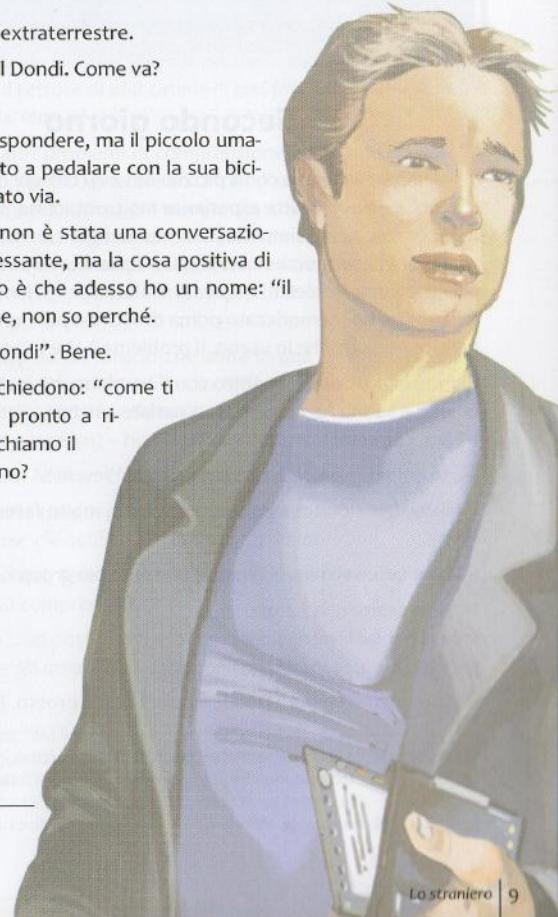
Ho provato a rispondere, ma il piccolo umano ha cominciato a pedalare con la sua bicicletta ed è andato via.

Lo ammetto<sup>14</sup>, non è stata una conversazione molto interessante, ma la cosa positiva di questo incontro è che adesso ho un nome: "il Dondi". Mi piace, non so perché.

Mi chiamo "il Dondi". Bene.

Adesso, se mi chiedono: "come ti chiami?", sono pronto a rispondere: "mi chiamo il Dondi!". Bello, no?

1-4





In Italia c'è un proverbio che dice: "Il tempo è denaro".  
Esiste anche nel tuo Paese un proverbio simile?  
Secondo te, cosa significa?

## Secondo giorno

Ieri, dopo l'incontro con il piccolo umano (che qui chiamano "bambino"), ho avuto altre esperienze molto interessanti. Ho incontrato molti umani, alcuni simpatici, altri meno. Però con molti non ho potuto parlare bene, perché non parlano italiano, ma una lingua speciale che si chiama "dialetto". Questo dialetto non c'è nel dizionario d'italiano che ho memorizzato prima di uscire e per me è difficile capire bene le persone che lo usano. Il problema è che lo usano tutti.

Per esempio, dopo l'incontro con il bambino, ho incontrato un altro umano e subito ho cominciato a parlare con lui:

– Ciao, come ti chiami?

– E tu chi sei? – ha detto l'umano, un po' vecchio.

– Mi chiamo il Dondi – ho subito risposto, molto felice del mio nuovo nome.

– Ma te tu 'n sei miha il Dondi, il Dondi l'è più grosso<sup>2</sup>.

Non ho capito una parola.

– Cosa? – ho chiesto.

Ma lui ha risposto nello stesso modo:

– Ma te tu 'n sei miha il Dondi, il Dondi l'è più grosso. E poi ha gridato<sup>3</sup>

1. dialetto: lingua parlata solo in un particolare luogo (città, regione).

2. frase in dialetto toscano che significa: "Ma tu non sei il Dondi, il Dondi è più grosso".

3. gridare: parlare a voce alta.

## Secondo giorno

a qualcuno dietro di lui:

– Ocche il Dondi icc'ha un fratello<sup>4</sup>?

Ho capito solo "fratello", ed è stata una sorpresa per me: questo umano conosce mio fratello! Che strano, però: mio fratello è nella galassia PK523, è direttore di una catena di fast food<sup>5</sup> per alieni, e non è mai venuto sulla Terra...!

Per non avere altri problemi di comprensione, sono andato via. Ma la città oggi è molto più viva di ieri: scatole di metallo su quattro ruote vanno avanti e indietro ogni minuto (le chiamano "macchine"), bambini su biciclette, ragazzi su biciclette ma diverse, più grandi e rumorose (le chiamano "motorini"), insomma molto traffico, e tutti parlano ad alta voce, forse sono arrabbiati, forse è successo qualcosa di grave<sup>6</sup> o di importante.

Ho subito chiesto ad un umano che abita in una piccola casa piena di giornali e riviste (la chiamano "edicola"), sicuramente lui è molto informato, se legge tutte quelle cose!

– Mi scusi, cos'è successo? – ho chiesto molto gentilmente.

– Icch'è successo? Niente. Che domanda l'è?

– Sa, ho visto tutta questa gente arrabbiata e non capisco perché: ho pensato che forse c'è qualcosa di molto importante.

– Ma lei non è di qui, vero? – mi ha chiesto l'umano molto informato, in un italiano più comprensibile<sup>8</sup>.

– No, vengo da... un posto molto lontano – meglio non dire che sono un alieno, forse gli umani non sono molto abituati a conoscere per-

4. frase in dialetto: "Ma il Dondi ha un fratello?".

5. catena di fast food: per esempio MacDonald's, tutti uguali in tutto il mondo.

6. grave: serio, non facile da risolvere.

7. frase in dialetto: "E cosa è successo? Niente. Che domanda è?".

8. comprensibile: facile da comprendere, da capire.



sone di altri pianeti.

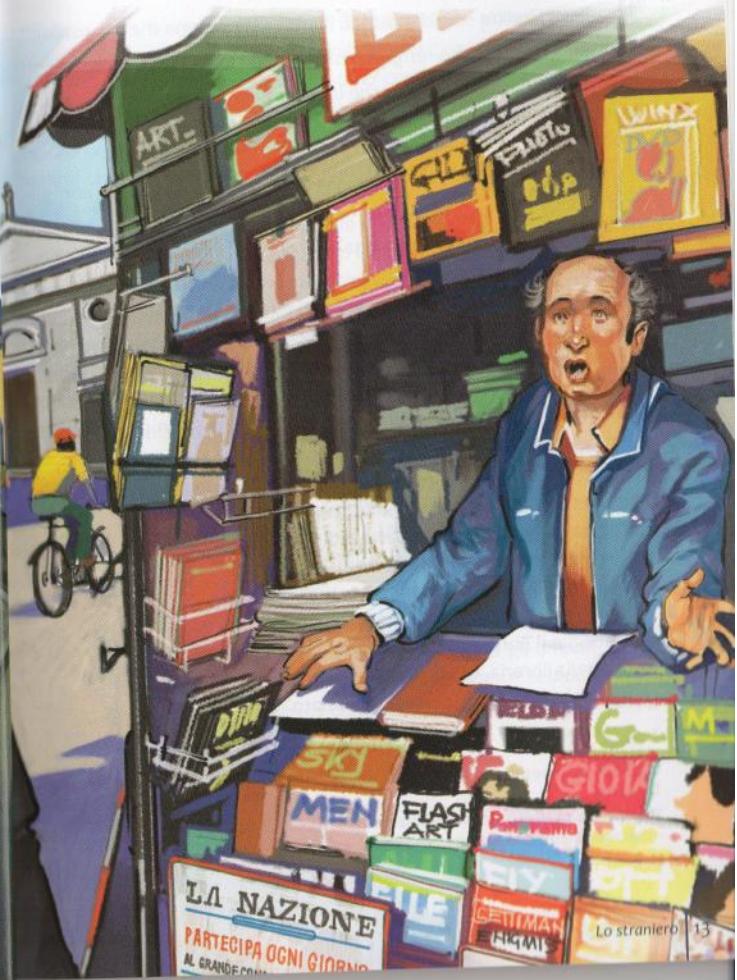
– Ah, ecco – ha detto l'umano. Poi ha cominciato a parlare in un italiano che ho potuto capire e ha detto, sempre però ad alta voce:

– Non deve pensare che queste persone sono arrabbiate, anzi<sup>9</sup>: siamo tutti felici, è estate, molti sono in ferie, è un bel periodo. Ma qui in Toscana di solito parliamo ad alta voce: salutiamo gli amici ad alta voce, parliamo con le ragazze ad alta voce, ma non è perché siamo nervosi. È il nostro modo di fare, niente di più. Tutti gli italiani sono un po' così, non solo noi toscani: ma lei non è italiano?

– No – ho risposto – vengo da un altro paese...

– Complimenti! – ha detto (ad alta voce) il mio nuovo amico – parla molto bene italiano! Dove ha studiato?

9. *anzi*: al contrario.





– Uhm... a Firenze – ho risposto. È l'unica città italiana che conosco.  
 – Ah, e c'è stato molto tempo? – ha insistito<sup>10</sup> lui.  
 – Una settimana – ho capito che in italiano una settimana significa 7 giorni e un giorno ha 24 ore. Per noi alieni una settimana è un periodo molto lungo.  
 – UNA SETTIMANA??!! – l'uomo nell'edicola mi ha guardato con gli occhi spalancati<sup>11</sup>.

Ho sbagliato a dire una settimana? Nel dubbio, sono scappato dall'edicola.

Ma basta chiacchierare senza risultati utili con gli umani: oggi devo risolvere alcuni problemi importanti: capire il tempo degli umani e, soprattutto, trovare dei soldi per mangiare qualcosa: ho molta fame, sono quasi le 12 e mezzo, tutti gli umani stanno tornando a casa o entrano nei ristoranti (nel dizionario ho letto che sono posti dove è possibile mangiare).

Ma forse il problema dei soldi è quello più importante: infatti, nel dizionario ho letto che i soldi sono degli strani oggetti, di carta o di ferro, utili per avere tutto quello che gli umani vogliono. La cosa funziona così: un umano vuole, per esempio, un libro; entra in un posto che si chiama "libreria", sceglie il libro e lo prende. L'uomo che lavora nella libreria, di solito molto gentile, chiede solo un pezzo di carta chiamato



10. **insistere:** ripetere la stessa cosa molte volte.

11. **spalancati:** detto degli occhi quando sono completamente aperti perché sorpresi.

"banconota". A volte, è così gentile che dà, insieme al libro, anche dei piccoli cerchi di ferro, che chiamano "monete". Insomma, non credo di aver capito bene perché questo uomo gentile dà anche delle monete, ma ho visto che fanno così. Devo capire meglio.

Anche la storia del ristorante non è molto chiara: ci sono tutti questi umani che vanno in questi ristoranti, mangiano, bevono e prima di uscire danno dei soldi ad un tizio<sup>12</sup> seduto ad un piccolo tavolo. Però a volte non danno i soldi, ma solo delle piccole carte di plastica: l'uomo al piccolo tavolo sembra soddisfatto lo stesso, perché prende queste carte e le mette in una strana macchina. Ma perché? Devo capire tutte queste cose, prima di fare qualcosa di sbagliato! L'unica cosa sicura è che, per mangiare, devo anch'io avere quei pezzi di carta o di ferro, o quella magica carta di plastica (la chiamano "bancomat" o "carta di credito"), ma ancora non ho capito che differenza c'è.

Anche il tempo è un problema difficile: gli umani contano la loro vita in questo modo: un anno sono 12 mesi, un mese sono 30 giorni circa, un giorno ha 24 ore, un'ora ha 60 minuti, un minuto ha 60 secondi. Nel mio pianeta, invece, un giorno dura 7 minuti umani. Per noi, fare le cose in 20 secondi, per esempio, è un tempo lungo, e io sono stato molto lento quando ho memorizzato il dizionario italiano in 25 secondi... Ma tutti nel mio pianeta sanno che non ho una buona memoria.

Insomma, il tempo degli umani è molto, molto diverso dal nostro; devo ancora capire molte cose: quando mangiano gli umani? E per quanto tempo? Quando e quanto dormono? Quanto tempo lavorano? E, soprattutto, a chi posso chiedere queste informazioni senza passare per matto<sup>13</sup>?



12. **tizio:** termine che usiamo per indicare una qualsiasi persona che non conosciamo.

13. **passare per matto:** quando la gente crede che qualcuno è matto, ha seri problemi psichici.



Cosa conosci dell'Italia? Parlane con la classe e trovate più informazioni possibili sull'Italia. Per esempio, la vita in Italia è cara? Conosci italiani/e famosi/e?

## Un amico... speciale

Per fortuna, ho notato che gli umani prendono i soldi anche da macchine strane che è possibile trovare dappertutto: si chiamano "sportelli bancomat" e sono dei computer molto vecchi, per noi della galassia PK523, e funzionano così: gli umani mettono dentro una fessura la loro carta magica, scrivono un codice segreto: il computer riconosce la carta e poi gli umani possono prendere i soldi.

Anche se non ho la carta magica, posso naturalmente comunicare con questi computer di prima generazione senza problemi: sono vecchi, ma molto simpatici e gentili. Ecco il dialogo tra me e uno di questi bancomat:

- Ciao!
- Ciao, chi sei?
- Sono un extraterrestre, vengo da un pianeta molto lontano, da un'altra galassia.
- Beh, allora benvenuto!
- Grazie. Come ti chiami?
- Veramente, non lo so. Mi chiamano "sportello bancomat". E tu, come ti chiami?
- Il mio nome è RS12/blblbl (Blbl per gli amici) e sono qui per conoscere le abitudini degli umani. Ma prima di tutto ho bisogno di soldi, ho molta fame e non ho un euro.
- Soldi? Sono qui per questo! Quanto vuoi?

## Un amico... speciale

- Non so... Quanto costano le cose in Italia?

- Oh, l'Italia è molto cara! Cosa devi fare? Devi comprare una macchina? O una casa? Un computer di ultima generazione? O un chilo di verdura? Vuoi fare un viaggio ai Caraibi? Devi regalare un gioiello? O forse vuoi un vestito firmato'...?

- No, no, voglio semplicemente andare a mangiare qualcosa al ristorante! Quanto costa mangiare in un ristorante?

- Eh, è facile dire "ristorante". Sai quanti tipi di ristoranti ci sono in Italia? C'è il ristorante, la trattoria, l'osteria, la tavola calda, il pub...

- Mamma mia, com'è complicato! Ho visto un bel ristorante qui vicino, lo conosci? Si chiama Da Gigino.

- Ah, quello... Lo conosco, sì, però dicono tutti che è un ladro... Prova invece il vicolo, il cibo è buono e non costa molto. Toh<sup>2</sup>, ecco 500 euro!

- 500 euro? Con 500 euro posso mangiare in un ristorante?

- No, quel ristorante costa circa 35 euro (ma ci sono ristoranti molto più cari): i 500 euro sono per le altre spese, un buon albergo, e poi ancora ristoranti... Non hai una casa, qui?

- No, sono appena arrivato, devo trovare una camera d'albergo. Dove posso andare?

- L'Hotel Belvedere è bello, ma la cucina è cattiva; puoi andare all'albergo Mille e una notte, poco fuori città: hai una macchina?

- No.

- Ah, ma non hai proprio niente! Tiè<sup>3</sup>, prendi altri 500 euro.

- Altri 500 euro? E cosa faccio con tutti questi soldi?

1. firmato: per indicare un abito di un famoso stilista.

2. toh: espressione (non molto educata) che usiamo quando diamo qualcosa a qualcuno.

3. tiè: cfr. nota 2.



– È proprio vero che non sai niente! Allora: 35 euro per il ristorante, 90 euro per una buona camera singola, 50 euro al giorno per il noleggio di una macchina. Poi devi mangiare anche domani, no? Insomma, hai soldi per qualche giorno, ma non spendere tutto subito!

– Ma quanto guadagnano in media<sup>4</sup> gli italiani?

– In media? Diciamo che in media un italiano guadagna circa 1500 euro. Ma naturalmente ci sono italiani poveri che guadagnano meno di 1000 euro e altri più ricchi che ogni mese prendono anche 10.000 euro o di più. Ma la media, ripeto, è circa 1500 euro.

– Non sembra molto, se con 1000 euro posso vivere pochi giorni...

– Infatti gli italiani sono molto arrabbiati. Però spendono molto, comprano un sacco di cose non sempre utili, fanno vacanze costose e amano mangiare e vivere bene...

– Sembra un popolo simpatico...

– Sì, non posso dire che sono antipatici, ma certe volte esagerano un po'.

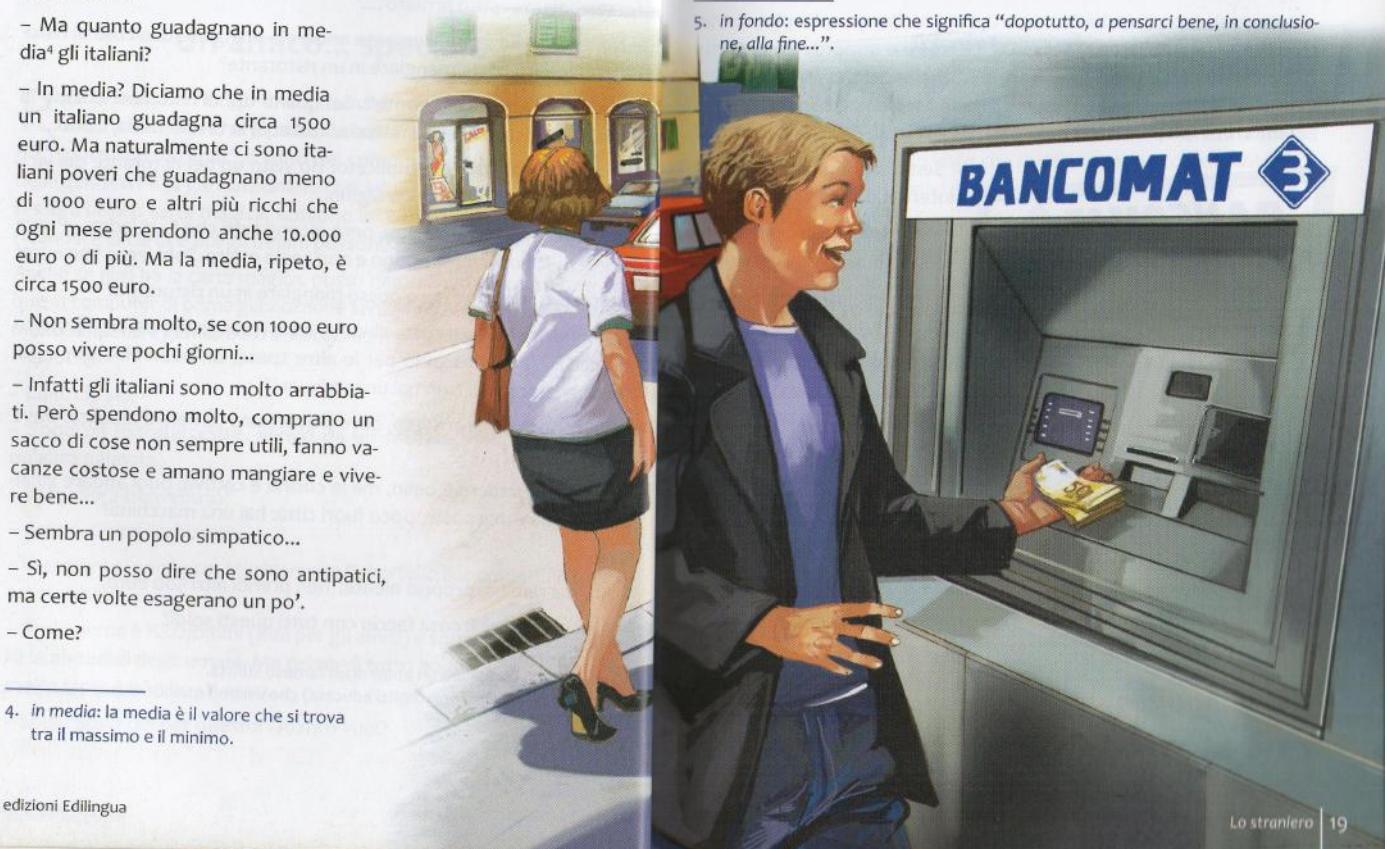
– Come?

4. *in media*: la media è il valore che si trova tra il massimo e il minimo.

### **Un amico... speciale**

– Beh, per esempio: non hanno i soldi, ma vivono come milionari. E poi non sono mai contenti: se piove sono tristi perché piove, se c'è il sole dicono che è troppo caldo, in inverno dicono che fa troppo freddo. In fondo<sup>5</sup>, in Italia succede quello che succede in ogni altro paese

5. *in fondo*: espressione che significa “dopotutto, a pensarci bene, in conclusione, alla fine...”.





europeo, solo che qui in Italia una normale cosa negativa sembra una catastrofe, e una normale cosa positiva diventa subito un trionfo, un evento da prima pagina su tutti i giornali.

– Insomma, se ho capito bene, qui in Italia la normalità è l'eccesso<sup>6</sup>?  
– Spesso sì: forse perché hanno troppo: troppa arte, troppa storia, troppi monumenti, troppi personaggi famosi e straordinari in tutti i campi: pensa a Leonardo da Vinci, a Michelangelo, a Marco Polo, a Guglielmo Marconi, a Enzo Ferrari... Hanno anche personaggi famosi come criminali: pensa alla mafia, ad Al Capone...



- Sembra un paese di gente interessante!
- Sì, effettivamente sono molto interessanti, è vero.
- Ma i soldi? Come funzionano i soldi?
- È molto semplice: se hai molti soldi puoi fare tutto. Ma spesso anche quelli che hanno i soldi non sono contenti...
- Come? Nemmeno loro?
- Soprattutto loro! ...Ma adesso arriva qualcuno, è meglio che vai via... a presto, ciao, torna quando vuoi!

7-9

6. **eccesso:** esagerazione, troppo.



*L'alieno al ristorante: cosa credi che mangerà?  
Quali piatti italiani conosci? Hai mai mangiato in un ristorante italiano?  
Ci sono ristoranti italiani nella tua città?*

## Al ristorante

Finalmente al ristorante! Dopo l'incontro con il mio amico Banco-mat, ho deciso di venire qui, in un grande e costoso ristorante del centro storico<sup>1</sup>, perché ho visto che i piatti sono molto belli: colorati e di ceramica finissima<sup>2</sup>, i miei preferiti!

Adesso sono seduto ad un tavolo molto elegante. Sono le 3 di pomeriggio, un po' tardi per mangiare, gli italiani hanno già finito (cominciano alle 12.30 o all'una, i più ritardatari<sup>3</sup> alle due), ci sono solo io. Davanti a me ci sono questi due piatti colorati bellissimi, uno largo e sopra di lui uno meno grande ma profondo. Grazie al dizionario conosco i nomi di tutte le cose che vedo davanti a me: a sinistra la forchetta, a destra, vicino al tovagliolo, ci sono il coltello e il cucchiaino; tra il bicchiere e il piatto c'è un'altra forchetta più piccola e un altro cucchiaino più piccolo (il "cucchinino"). I bicchieri sono tre: un calice per il vino, uno per l'acqua e un flute per lo champagne. Al centro del tavolo c'è un vaso di fiori. Sembra tutto molto buono: cosa comincio a mangiare? Ho detto che i piatti sono i miei preferiti, di ceramica molto buona, ma voglio cominciare con uno dei bicchieri: nel mio pianeta non abbiamo il vetro, è molto raro<sup>4</sup>. Prendo un bicchiere e inizio a mangiare: è delizioso!! Adesso ho bisogno di un po' di metallo: pren-

1. **centro storico:** la parte antica di una città.
2. **finissima:** detto di ceramica molto sottile e di buona qualità.
3. **ritardatario:** chi arriva in ritardo.
4. **raro:** difficile da trovare.



do la forchetta e assaggio<sup>5</sup>: uhm, ottima!

Finisco la forchetta e come insalata mangio uno dei fiori nel vaso, sono freschissimi!<sup>6</sup> Poi finalmente inizio a mangiare il piatto che sta sopra: è veramente buonissimo, la ceramica è molto digeribile<sup>7</sup>. Hanno ragione quelli che dicono che gli italiani mangiano bene, i piatti italiani sono buonissimi!

Ho ancora fame e inizio a mangiare il coltello e il tovagliolo, che è di seta, davvero eccellente. Il cucchiaio è un po' indigesto<sup>8</sup>, ma mangio un altro fiore e bevo l'acqua nel vaso. Entra un cameriere e mi guarda con occhi spalancati: deve essere molto felice perché vede che mangio tutto con grande piacere, infatti chiama un altro cameriere e adesso tutti guardano verso il mio tavolo senza

5. *assaggiare*: mangiare qualcosa per la prima volta.

6. *fresco*: colto, preso da poco tempo.

7. *digeribile*: non dà problemi di stomaco.

8. *indigesto*: contrario di "digeribile".





dire una parola.

Ho quasi finito il pasto, peccato per il piatto largo che ho lasciato a metà, ma proprio sono sazio<sup>9</sup>: finisco il calice di vino e gli ultimi pezzi di tovagliolo. Poi bevo l'ultima acqua del vaso rimasta e chiamo il cameriere. So come fare, devo dire: "Il conto, per favore!"

Il cameriere però mi guarda sempre con occhi strani e non dice niente.

– Signore... – inizia a dire, ma io metto sulla sua mano 150 euro (mi hanno detto che in un ristorante molto elegante il pranzo costa così) e dico:

– Bastano<sup>10</sup>?

– Cosa...? – risponde confuso il cameriere.

– Sì, sì, il resto mancia! – dico, so che gli italiani dicono così quando vogliono lasciare un po' di soldi al cameriere.

Esco dal ristorante sazio e soddisfatto, sicuramente ci tornerò. È un ristorante molto buono, anche se un po' caro.

10-12

9. **essere sazio**: detto di chi ha mangiato abbastanza e ha soddisfatto il desiderio di cibo.

10. **bastare**: essere abbastanza, sufficiente.



In questo capitolo parliamo di "brutte figure": una brutta figura, per esempio, è dire "Che bello!" in una situazione in cui bisognerebbe dire "Peccato!". Hai mai fatto una brutta figura?  
Ricorda in quale circostanza e parlane con i tuoi compagni.

## Cosa diciamo quando qualcuno starnutisce<sup>1</sup>?

Oggi è il 14 agosto, sono le otto di sera, sono seduto su una panchina di un bel parco.

Dopo due giorni, ho capito molte cose sul mondo degli umani, ma altre ancora non sono molto chiare: nel mio pianeta, per esempio, quando qualcuno muore noi ridiamo, qui sulla terra invece piangono e tutti dicono "Condoglianze!". Nel mio pianeta mettiamo il corpo del morto sopra un vulcano (nel mio pianeta i vulcani sono più di 30 mila), qui lo mettono sotto terra: ma perché?

Fino ad oggi ho imparato cosa significa "congratulazioni!", "auguri!" (ho sentito che gli umani dicono così quando è successo qualcosa di bello e sono felici) e "condoglianze", ma non ho capito cosa devo dire in altre occasioni: per esempio poco fa ho preso l'autobus, una signora dentro il bus ha starnutito: io ho sorriso e ho detto "congratulazioni!", ma la signora mi ha guardato in modo molto strano... Forse ho sbagliato anche questa volta? Il fatto è che nel mio pianeta quando qualcuno starnutisce significa che è molto felice, perciò diciamo "congratulazioni!". Logico, no? Non ho invece capito cosa significa in Italia, forse non è una cosa così positiva...

1. **starnutire**: espirare in modo improvviso, violento e rumoroso in seguito ad irritazione del naso, per esempio quando siamo raffreddati.



Poi, in un posto pieno di gente con delle strane macchine molto lunghe e rumorose chiamate "treni", ho sentito molte persone che hanno detto "Buon viaggio, torna presto!" o "Bentornato! Come è andata la vacanza?". Allora ho capito che gli umani dicono così quando le persone partono o arrivano. Ho provato subito a usare queste parole: quando alla fermata dell'autobus ho visto un bambino salire, ho detto subito: "Buon viaggio, torna presto!"; invece, a un signore che è sceso alla fermata ho detto: "Bentornato, come è andata la vacanza?". Anche in questo caso, però, mi hanno guardato male. Ma perché sbaglio sempre?

Allora, adesso non voglio sbagliare: ecco una ragazza che piange, vicino a lei un ragazzo parla, tutti e due sono tristi: lei dice: "vai via, non voglio più vederti!" e lui risponde: "Ma io ti amo, per favore, non mi lasciare!". Ho capito tutto: è morto qualcuno e il ragazzo vuole consolare la ragazza: è il momento di dire "Condoglianze!". Aspetto fino a quando mi passano vicino, poi sorrido e dico ad alta voce: "condoglianze!".

TUD!

Il ragazzo ha messo la sua mano sulla mia faccia con molta violenza e il viso molto arrabbiato: sono caduto per terra e ho perso anche un dente. Ma dove ho sbagliato, questa volta? Ma certo! Ho sorriso! Quando gli italiani dicono "condoglianze" non sorridono mai...! Che stupido, sono stato!

È veramente complicato imparare gli usi di un altro pianeta: dopo l'incontro con i ragazzi vedo altri due giovani vicino all'università: uno di loro sembra preoccupato e dice:

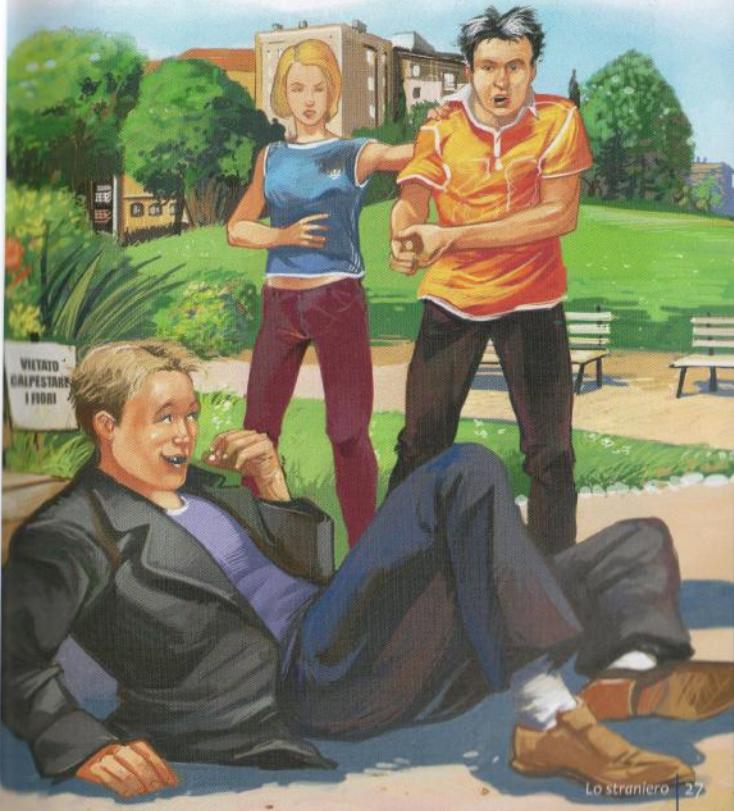
- Domani ho l'esame, che paura!

Un altro ragazzo vicino a lui è più sorridente: - Non essere preoccupato, sei bravo, hai studiato tanto!

### Cosa diciamo quando qualcuno starnutisce?

- Sì, ma ho paura lo stesso, il professore è una carogna! È difficile prevedere le domande...!

2. *carogna*: detto di una persona molto cattiva, falsa, sleale.





– Ma dai, non c'è problema, sei un mito<sup>3</sup> in matematica! Beh, ora devo andare, ciao ... in bocca al lupo!<sup>4</sup>

– Crepi! Ci vediamo domani!

Non ho capito bene questa cosa del lupo, ma mi piace. Devo dire così quando qualcuno è preoccupato, no? Ecco l'occasione giusta: una mamma in un giardino guarda qua e là e grida:

– Giorgino! Giorgino! ... Avete visto il mio bambino? Giorginooo!

Sicuramente è preoccupata. Ha paura: forse ha perso il suo bambino nel parco: perfetto, devo dire subito quella frase del lupo...Vado vicino alla signora:

– Signora, che cosa è successo?

– Il mio bambino, Giorgino, non so più dove è andato... Mio Dio... Scusi, Lei ha visto un bambino con la maglia rossa e i pantaloni verdi? Sulla maglia ci sono dei numeri bianchi, come delle operazioni matematiche...

– No, ma sono sicuro che non c'è problema, lui è un mito in matematica!

La signora mi guarda strano, forse ho detto una cosa non giusta? Che stupido, devo dire quella frase del lupo! La dico subito:

– Signora, ora devo andare: in bocca al lupo!

La saluto e vado via. Che bravo, eh?

Ma perché la signora mi grida dietro brutte parole dopo che sono andato via?

13-14

3. essere un mito: espressione usata dai giovani per dire che qualcuno è molto bravo.

4. in bocca al lupo!: espressione che usiamo come augurio, quindi nel senso di "buona fortuna", per chi deve affrontare un esame, un nuovo lavoro, una prova di cui non si conosce il risultato. In genere, rispondiamo: "Crepi (il lupo)!".



Sei mai stato/a in un albergo a 5 stelle?  
Racconta una tua esperienza in albergo.

## In albergo

**A**desso voglio trovare un albergo, anche se non ho capito perché: nel nostro pianeta non dormiamo molto, solo due minuti e mezzo. Per noi è molto, ma capisco che qui sulla Terra è un po' poco. Ma se voglio conoscere tutto di questo mondo, devo andare in un buon albergo, solo per vedere che cos'è.

Nel dizionario ho letto tutto con attenzione, e conosco le parole più importanti: camera, camera singola, camera doppia, colazione, una notte, due notti, eccetera. Va bene, sono pronto, entro. Alla reception c'è un simpatico signore con uno strano vestito:

– Buongiorno, signore.

– Buongiorno.

– Posso fare qualcosa per Lei?

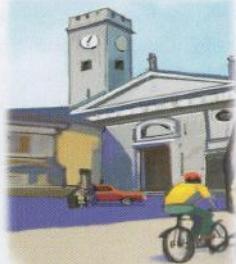
– Sì, certo, vorrei una camera.

– Singola o doppia?

– Singola, sono solo.

– Quante notti resterà?

– Veramente non lo so... forse una, forse due. Posso vedere le camere, prima?



– Ma certo signore! Desidera una camera con vista sulla città o sul giardino? Abbiamo anche camere che danno sulla piscina, se vuole.

1. dare sulla piscina: significa che le camere hanno la finestra che guarda sulla piscina.



– C'è anche la piscina?

– Certo, signore, abbiamo due piscine: una per gli adulti e una per i bambini.

– Ah, bene, benissimo! È davvero un albergo comodo!

– Sì, signore, il nostro albergo ha tutti i comfort: aria condizionata, samovar, colazione servita in camera a richiesta, servizio biancheria<sup>2</sup> e siamo sempre a disposizione<sup>3</sup> dei nostri clienti per ogni necessità<sup>4</sup>.

– Allora va bene, prendo una camera singola con vista sul giardino (così se ho fame mangio subito qualcosa).

– Benissimo. Ecco la chiave della camera numero 211, al secondo piano. Sono sicuro che sarà soddisfatto. Lei è straniero, vero?

– Ehm, sì, sono di un paese lontano.

– Complimenti, parla molto bene la nostra lingua.

– Grazie.

Io sapevo che la "chiave" è una cosa di ferro per aprire le porte, ma qui mi hanno dato una carta magnetica, come quella che usano per pagare. Che cosa curiosa! Sul nostro pianeta non esistono chiavi, per aprire le porte basta dire una parola. È un sistema molto sicuro, la cosa difficile è che ogni porta ha una sua parola speciale ed è difficile ricordare tutte le parole per aprire tutte le porte. A volte chi ha la memoria corta, come me, rimane spesso fuori di casa.

Dopo che l'uomo della reception mi ha dato la chiave, è arrivato un ragazzo che ha chiesto:

– Dove sono le sue valige?

2. **biancheria:** vestiti lavati.

3. **essere a disposizione:** sono a tua disposizione, sono pronto a fare quello che vuoi.

4. **necessità:** esigenza, bisogno.

– Non ho valige – ho risposto.

– Va bene, l'accompagno in camera – ha detto lui, e ha aperto una porta senza chiave (c'sono anche qui, allora!) e siamo entrati in una piccola stanza molto stretta. Il ragazzo ha premuto il tasto<sup>5</sup> numero 2 e la piccola stanza ha iniziato a salire. Ho capito: siamo in ascensore. L'ascensore è una cosa molto utile che gli umani usano per non salire le scale a piedi. Nel nostro pianeta abbiamo qualcosa di simile, ma per noi non è un problema salire a piedi, abbiamo otto gambe e siamo molto veloci.

Davanti alla mia camera, il ragazzo apre la porta e aspetta: perché? Forse vuole chiacchierare. Va bene, comincio io a fare qualche domanda:

– Come ti chiami?

– Alfredo, signore.

– Bene. Quanti anni hai?

– 27, signore – non sembra però molto felice di chiacchierare con me, il ragazzo. Ma cosa vuole, allora?

– Lavori qui da molto tempo? – continuo a domandare io. Spero prima o poi di capire cosa vuole.

– Da due anni, signore. Ma NON guadagno molto.

Ah, ecco cosa vuole! La mancia!

5. **premere il tasto:** mettere il dito sopra un bottone per far funzionare qualcosa (ascensore, ma anche televisione, radio, cd, condizionatore...).





Come il cameriere al ristorante!

— Certo — dico io, e lui sorride perché ha capito che ho capito. Prendo una banconota da 50 euro.

— Va bene così? — chiedo ad Alfredo. Il ragazzo spalanca gli occhi.

— Molto bene, signore, grazie mille! — arraffa<sup>6</sup> i soldi e corre via. Simpatico giovane!

La camera è molto bella: grande, elegante, con un letto molto comodo e un bagno grande come la mia astronave.

La vista è splendida e i fiori del giardino hanno un buonissimo odore, così buono che... ho ancora fame! Per fortuna nella camera c'è un vaso di fiori e posso fare uno spuntino<sup>7</sup>. Questa volta, però, assaggio gli asciugamani, che sono molto buoni, hanno un sapore che ricorda l'aria del mio pianeta.

Dopo questo piccolo spuntino, decido di dormire un po'.

6. *arraffare*: afferrare, prendere qualcosa in fretta e, qualche volta, con violenza.

7. *spuntino*: un piccolo pasto tra il pranzo e la cena.



### In albergo

Dopo un minuto e 15 secondi di lungo sonno decido di guardare la televisione: la televisione è una scatola con delle persone dentro. In questa scatola ci sono molti canali, cioè molte persone diverse che fanno dei programmi diversi. La televisione italiana è sempre uguale e in generale ci sono due tipi di programmi: quelli dove tante persone parlano insieme e litigano (litigano sempre, quando parlano di sport, o di politica, o di cose personali); nel secondo tipo di programma ci sono ragazze molto carine e senza molti vestiti che ballano un po' e sorridono sempre. Tra un balletto e l'altro viene sempre un signore elegante che fa un sacco di domande a delle persone. Se le persone rispondono come vuole lui, vincono dei soldi, se rispondono male escono dal gioco. Ecco tutto.

Ho guardato questi programmi per molte ore, ma ancora non ho capito perché gli italiani amano così tanto la televisione.

Oggi è il 15 agosto, sono le nove di mattina e io sono pronto per uscire ancora. Oggi è una bellissima giornata, ma perché non c'è nessuno in centro?

15-17



Hai mai visto "dal vero" una persona famosa? Cosa hai fatto?  
Se non hai visto nessuna celebrità, immagina di incontrare quella che  
più ami... cosa faresti?

## Ferragosto con... la regina!

**L**a città è quasi deserta, ho sentito che in Italia oggi è "Ferragosto", cioè il 15 agosto, una festa importante per gli italiani: nella settimana di ferragosto in Italia tutto è chiuso: negozi, uffici, banche, aziende, tutto. Tutti sono in vacanza al mare, in montagna, in campagna, tutte le famiglie italiane pranzano insieme mangiando molto in un ristorante o a casa. Invitano amici e parenti, fanno il bagno al mare o una passeggiata in montagna. Forse voi pensate che sono finalmente felici... invece no! A ferragosto (così dice la tv) cominciano a essere tristi perché dopo pochi giorni gli adulti devono tornare a lavorare e i ragazzi devono tornare a studiare, insomma il 15 agosto è l'ultimo giorno davvero di festa per tutta la famiglia. Ho detto prima che gli italiani non sono mai soddisfatti di niente, nemmeno delle vacanze... Incredibile!

Ma oggi, mentre cammino per il centro quasi deserto della città, leggo sui giornali nelle edicole un titolo a tutta pagina: "TROVATA UN'ASTRONEVE IN CAMPAGNA! È CACCIA ALL'ALIENO!".

Compro il giornale e leggo l'articolo: dice che hanno trovato la mia astronave vicino ad una casa di campagna e adesso tutti cercano l'extraterrestre (cioè cercano me) in tutta la zona. L'articolo è per me come un colpo al cuore: ho paura, adesso tutti sanno che sono qui, devo scappare, devo riprendere l'astronave, devo tornare nel mio pianeta, devo...

1. **è caccia a...:** espressione giornalistica usata per indicare che le forze di polizia cercano qualcuno o qualcosa in particolare.

## Ferragosto con... la regina!

Un momento, devo stare calmo e considerare bene la situazione: tutti sanno che sono qui, ma non sanno dove sono e chi sono; la mia astronave è fuori uso<sup>2</sup> e non posso ripartire per il mio pianeta, per ora. E allora, che fare? Guardo la gente intorno a me e tutti mi guardano in modo strano, mio Dio, hanno capito chi sono, vogliono catturarmi<sup>3</sup>, vogliono uccidermi, vogliono... no, continuano a camminare senza dire una parola. ... Sono sicuro che è una trappola: fanno finta di niente<sup>4</sup> e vanno alla Polizia per dire che l'extraterrestre è qui, è in città... aiuto!

Ecco il bambino di due giorni fa, quello che mi ha chiamato "il Dondi": vicino a lui c'è un poliziotto e parlano. Poi il bambino mi vede e mi indica<sup>5</sup> con il dito, il poliziotto comincia a camminare verso la mia direzione... devo scappare!!

Giro l'angolo e comincio a correre: devo andare in un posto isolato, dove posso cambiare il mio aspetto, ma che aspetto posso prendere?

## AIUTA IL NOSTRO AMICO EXTRATERRESTRE!

Il nostro amico Blblbl è molto spaventato, non sa cosa fare, che aspetto prendere. Secondo te, cosa deve fare? Che aspetto può scegliere per passare inosservato? Può diventare come un attore? Come un giornalista famoso? Come un personaggio politico? Scrivi una soluzione e parlane con i tuoi compagni:

- 2. **fuori uso:** non funziona.
- 3. **catturare:** prendere qualcuno per metterlo in prigione.
- 4. **fare finta di niente:** fingere, comportarsi come se non è successo niente.
- 5. **indicare:** usare il dito della mano per far vedere agli altri qualcosa.



Prendo dall'edicola una rivista e guardo qualche fotografia, devo trovare qualche idea per il mio nuovo aspetto... Brad Pitt no, troppo biondo, Orlando Bloom mi è antipatico, Richard Gere è troppo basso, il Papa... no, troppo famoso, ...ecco! Vedo la fotografia di una signora anziana e sorridente, perché no? Nessuno può odiare<sup>6</sup> una signora anziana che sorride a tutti, no? Nella foto che vedo questa signora porta un cappello molto brutto, ma non è importante. Ecco, ora cerco un angolo buio<sup>7</sup> e isolato e... ZAC!, cambio aspetto!

Ecco fatto. Ora sono una gentile signora di 70 anni e mi chiamo... uhm, cosa c'è scritto nel giornale... ah sì, "Regina": mi chiamo Regina. Bel nome, no?

Ora sono più tranquillo: esco dal mio angolo buio e torno in centro, sono sicuro che nessuno può immaginare che sono sempre io. Ma ho una sorpresa: questa signora deve

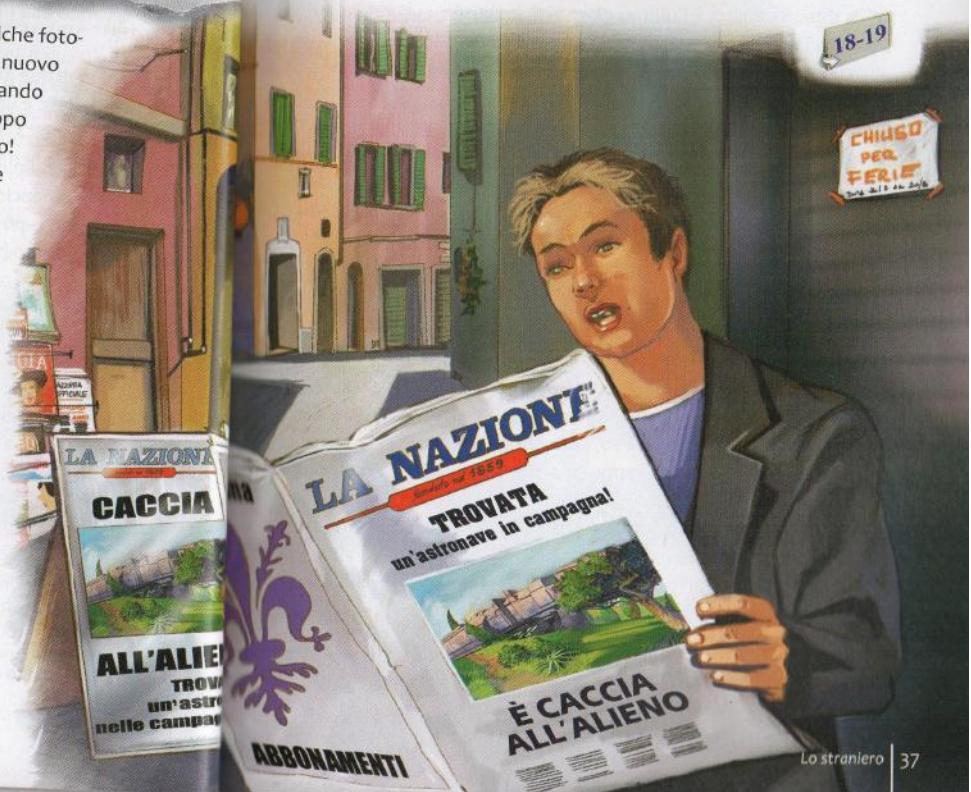
6. odiare: il contrario di "amare".

7. buio: senza luce, poco luminoso.

### Ferragosto con... la regina!

essere molto famosa, perché quando tutti mi vedono dicono: "La regina! La regina!". Adesso capisco perché tutti gli italiani vogliono diventare famosi: è divertente vedere che tutti mi riconoscono e sorridono, applaudono, dicono "Viva la regina!".

Il giorno dopo, i titoli dei giornali non parlano più della mia astronave, ma dicono: "La regina d'Inghilterra passa il Ferragosto in Toscana!"



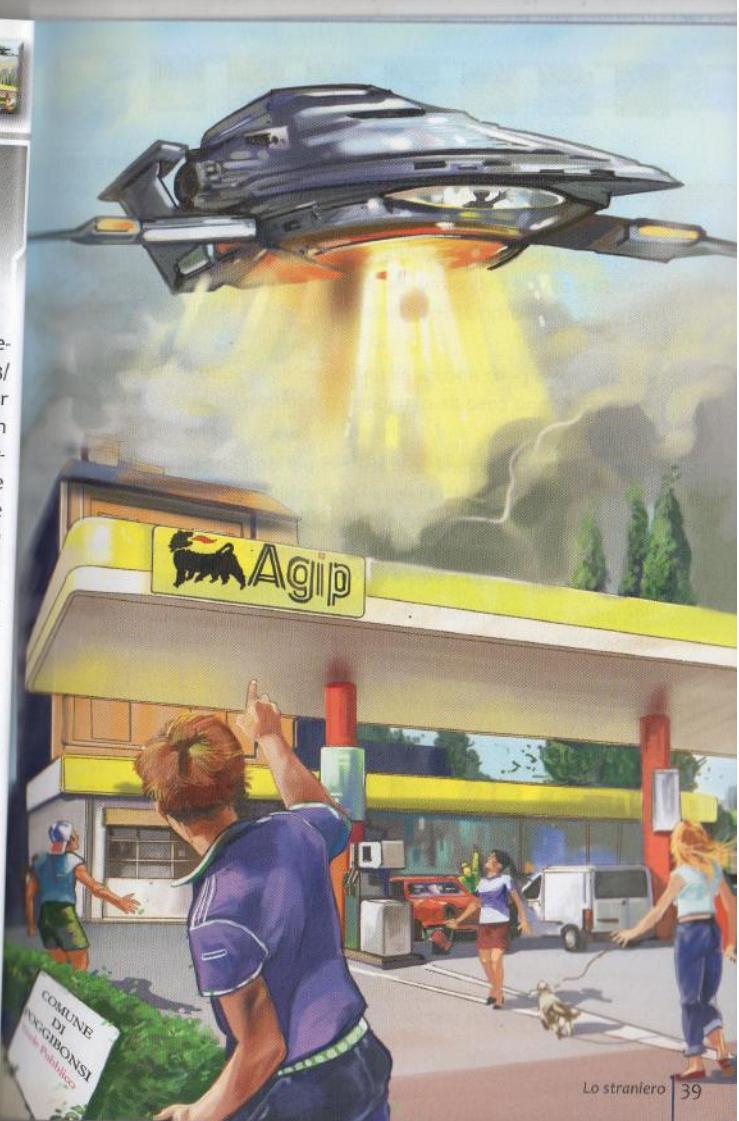
Hai mai fatto un viaggio all'estero? Che ricordi hai?  
Hai comprato qualche souvenir? Parla con i compagni.

### Arrivederci, Italia!

Oggi, 16 agosto, è l'ultimo giorno di questo mio viaggio nel pianeta Terra: ho ricevuto una chiamata dal mio comandante RS33/prrrr: ha detto che dal mio pianeta hanno mandato un'astronave per venire a prendermi. L'appuntamento è poco fuori città, davanti ad un benzinaio chiamato "Agip". È stata una bella esperienza, qui sulla Terra: gli italiani sono un po' strani ma simpatici: ho imparato molte cose su di loro, ora sono pronto a raccontare tutto al mio comandante e ai miei amici. Peccato che non sono potuto stare in questo posto più tempo, ma, come dicono qui... "Sarà per la prossima volta!".

Allora, ecco le cose che ho imparato: gli italiani sono rumorosi; si lamentano sempre e anche se sono felici dicono che hanno tanti problemi; mangiano molto bene e spendono molti soldi per cose non necessarie. Sono anche molto simpatici, allegri e se hai un problema puoi trovare aiuto subito. Qualche volta però sono meno gentili: non devi dire cose sbagliate, altrimenti diventano molto nervosi e dicono brutte parole. Questo capita soprattutto in due posti: quando guidano la macchina e quando vanno allo stadio. Lo stadio è davvero un posto terribile, ho letto sul giornale cose molto brutte: persone che picchiano<sup>1</sup> altre persone, gridano cose bruttissime, rompono macchine e autobus. C'è una cosa che non ho capito: la gente va allo stadio per vedere "la partita", che è un gioco dove ventidue umani corrono dietro ad una palla: undici umani hanno la maglia di un colore, gli altri

1. picchiare: colpire una persona con le mani o con qualcosa.



8



undici vestono una maglia diversa. Insomma, è un gioco. E allora perché tutti sono così arrabbiati e nervosi? Devo pensare che non sono felici nemmeno quando giocano...?

Ma l'Italia è anche il Paese dell'arte: ho visto molti palazzi antichi, monumenti e piazze bellissime. Ho anche mangiato bene, è vero che la cucina italiana è ottima! Se andate in Italia, cercate i piatti di ceramica, sono buonissimi!

Non ho capito però ancora alcune cose: cosa sono gli "spaghetti"? Dicono che sono cose da mangiare, ma io non ho assaggiato niente con questo nome...

Un consiglio: non andate in Italia nel periodo che chiamano Ferragosto: è caldissimo, tutti i negozi sono chiusi e in centro non trovate italiani, ma solo turisti stranieri arrabbiati perché non trovano un ristorante aperto! Io, il giorno di ferragosto, per la fame ho dovuto mangiare una Fiat e una Vespa...!

Beh, adesso è veramente tutto: andate anche voi presto in Italia e... Buon viaggio! (o devo dire: "in bocca al lupo?"... Boh! Ancora non ho capito...)

"RS12/blblbl chiama base: missione compiuta<sup>2</sup>. Ritorno al mio pianeta. Addio, Italia!

Anzi, arrivederci!"

20-21



2. missione compiuta: espressione che significa: "Ho finito il mio lavoro, ho fatto quello che mi avevano ordinato di fare".

## Indice delle attività

<b>1</b>		<b>Attività 1-4</b>	<b>42</b>
<b>2</b>		<b>Attività 5-6</b>	<b>44</b>
<b>3</b>		<b>Attività 7-9</b>	<b>44</b>
<b>4</b>		<b>Attività 10-12</b>	<b>46</b>
<b>5</b>		<b>Attività 13-14</b>	<b>48</b>
<b>6</b>		<b>Attività 15-17</b>	<b>49</b>
<b>7</b>		<b>Attività 18-19</b>	<b>51</b>
<b>8</b>		<b>Attività 20-21</b>	<b>52</b>

## Attività

### 1. Vero o falso? L'extraterrestre...

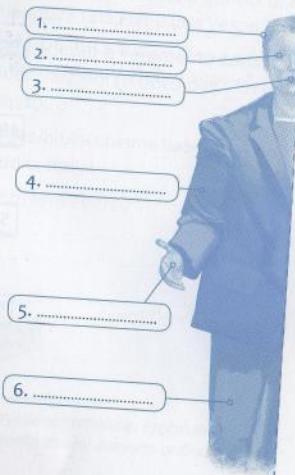
1. ...è sulla terra da molto tempo.
2. ...ha deciso di andare in Italia.
3. ...ha mangiato una pizza.
4. ...ha cambiato il suo aspetto.
5. ...ha incontrato molte persone.
6. ...è venuto in bicicletta.

Capitolo 1

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 2. a. Come si chiamano queste parti del corpo?

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....



### b. Sulla base delle informazioni dateci dal nostro protagonista, che differenze ci sono tra gli umani e gli extraterrestri?

UMANI

EXTRATERRESTRI

---



---



---



---



---



---

### 3. Ascolta il brano e scrivi le parole che mancano.

Mi chiamo RS12/blblbl (Blbl per gli amici), vengo dalla (1)..... che voi umani chiamate PK523 e che noi chiamiamo... beh, lasciamo perdere. Sono arrivato sulla Terra due ore fa, la mia (2)..... spaziale ha avuto un problema meccanico e ho dovuto fare un atterraggio di fortuna. Per fortuna è andato tutto bene e sono (3)..... su un posto che voi chiamate "Italia". Mi trovo in una località chiamata Poggibonsi, vicino ad una grande città che voi chiamate Firenze. Oggi è il 12 agosto, sono le 3 di (4)..... e tutto è tranquillo. Prima di uscire dalla mia navicella, ho preso informazioni su questo pianeta e soprattutto sull'Italia: dalla base mi hanno inviato un dizionario d'italiano (che ho (5)..... in 25 secondi), una pizza (che ho mangiato subito, buona!) e un cd di Pavarotti (Che cos'è? È buono da mangiare?).

### 4. Nel racconto l'extraterrestre descrive, a suo modo, le cose che vede e che non conosce. Prova anche tu a fare come lui! Descrivi in poche parole (puoi aiutarti con le parole date tra parentesi):

Una casa (scatola, mattoni) = .....

Un palazzo (alto, grande) = .....

Le scarpe (piedi, colori) = .....

Un televisore = .....

## Attività

10

### 5. Ascolta il brano e indica le parole NON presenti.

- |             |                          |              |                          |
|-------------|--------------------------|--------------|--------------------------|
| 1. soldi    | <input type="checkbox"/> | 5. banconota | <input type="checkbox"/> |
| 2. soggetti | <input type="checkbox"/> | 6. cerchi    | <input type="checkbox"/> |
| 3. ferro    | <input type="checkbox"/> | 7. monete    | <input type="checkbox"/> |
| 4. scende   | <input type="checkbox"/> | 8. meno      | <input type="checkbox"/> |

### 6. Unisci i termini delle due colonne in modo coerente e spiega il perché della scelta.

- |               |                  |
|---------------|------------------|
| 1. Mese       | a) ferro         |
| 2. Moneta     | b) sette giorni  |
| 3. Rivista    | c) trenta giorni |
| 4. Ferragosto | d) edicola       |
| 5. Settimana  | e) lingua        |
| 6. Dialetto   | f) vacanze       |

### 7. Quanto costa l'Italia? Scrivi i prezzi che hai letto nel capitolo e fai la somma.

Pranzo al ristorante € \_\_\_\_\_

Camera in albergo € \_\_\_\_\_

Noleggio di una macchina € \_\_\_\_\_

PREZZO DI UN GIORNO IN ITALIA = circa € \_\_\_\_\_



capitolo  
2

capitolo  
3

### 8. Ascolta la traccia audio che si riferisce al testo che segue e correggi i 5 errori presenti.

– Non so... Quanto costano le cose in Italia?

– Oh, l'Italia è molto cara! Cosa devi fare? Devi comprare una macchina? O una casa? Un computer di ultima generazione? O un chilo di vertura? Vuoi fare un viaggio ai Caraibi? Devi regalare un gioiello? O forse vuoi un vestito firmato...?

– No, no, voglio semplicemente andare a mangiare qualcosa al ristorante! Quanto costa mangiare in un ristorante?

– Eh, è facile dire "ristorante". Sai quanti tipi di ristoranti ci sono in Italia? C'è il ristorante, la trattoria, l'osteria, la tavola calda, il pub...

– Mamma mia, com'è complicato! Ho visto un bello ristorante qui vicino, lo conosci? Si chiama Da Gigino.

– Ah, quello... Lo conosco, sì, però dicono tutti che è un ladro... Prova invece *Il vicolo*, il cibo è buono e non costa molto. Toh, ecco 500 euro!

– 500 euro? Con 500 euro posso mangiare in un ristorante?

– No, quel ristorante costa circa 35 euro (ma ci sono ristoranti molto più cari): i 500 euro sono per le altre speze, un buon albergo, e poi ancora ristoranti... Non hai una casa, qui?

– No, sono appena arrivato, devo trovare una camera d'albergo. Dove posso andare?

– L'*Hotel Belvedere* è bello, ma la cucina è brutta; puoi andare all'albergo *Mille e una notte*, poco fuori città: hai una macchina?

1. .... 2. .... 3. ....

4. .... 5. ....

## Attività

### 9. Buono o bene? Conosci la differenza?

Completa le seguenti frasi.

1. – Conosci ..... Mario?  
– Sì, lo conosco da molti anni, siamo ..... amici.
2. Hai capito ..... la lezione?  
– Com'è quella torta?  
– È .....!  
– Ieri non ho dormito .....  
– Perché?  
– Forse perché non ho mangiato .....  
5. – Domani io e la mia famiglia andremo una settimana al mare!  
– Ah sì? Beh, allora, ..... vacanze!
6. Mio fratello parla inglese molto .....  
7. Il mio motorino non funziona .....  
8. Gli sono molto .....!

### 10. Abbiamo dato ad ogni preposizione un punteggio. Completa il testo con le giuste preposizioni (semplici o articolate) e calcola il tuo punteggio!

a = 3 punti   di = 5 punti   da = 4 punti   in = 3 punti  
con = 2 punti   su = 4 punti   tra/fra = 2 punti   per = 3 punti

L'alieno è atterrato (1) ..... terra perché la sua astronave ha avuto un problema meccanico; è arrivato (2) ..... Italia, (3) ..... Poggibonsi, un piccolo paese vicino (4) ..... Firenze. È arrivato (5) ..... poco tempo, ma vuole subito conoscere le abitudini (6) ..... umani: vuole capire come vivono gli italiani e per questo cambia il suo aspetto per assomigliare (7) ..... uomini. Il primo umano che conosce è un bambino che va (8) ..... bicicletta; poi conosce un uomo (9) ..... un'edicola e capisce che gli italiani non parlano sempre (10) ..... italiano, ma spesso

usano una lingua speciale, chiamata "dialetto".

L'alieno ha fame e vuole mangiare, ma non ha soldi; (11) ..... fortuna, diventa amico (12) ..... uno sportello Bancomat, che dà (13) ..... extraterrestre 1000 euro. Con questi soldi, Blblbl va (14) ..... mangiare "piatti" italiani (15) ..... un ristorante molto elegante e costoso.

Il mio punteggio è: .....

Da 46 a 51 = Ottimo!  
Da 40 a 45 = Bene!  
Da 35 a 39 = Buon, non c'è male.  
Da 21 a 34 = Umm, non è abbastanza.  
Da 0 a 20 = Stude di più!

### 11. Al ristorante il nostro protagonista mangia, tra le altre cose, un piatto di ceramica. Abbina i seguenti oggetti ai materiali dati nel riquadro.

plastica, ferro, lana, carta, cotone, pelle, legno, vetro, seta

tovagliolo di seta

1. foglio .....  
2. tavolo .....  
3. moneta .....  
4. scarpe .....  
5. camicia .....  
6. cellulare .....  
7. maglione .....  
8. bicchiere .....



### 12. Ascolta il brano e completa le frasi (massimo 4 parole).

1. Ho deciso di venire qui, in un ..... ristorante del centro storico.

## Attività

2. Davanti a me ci sono questi due piatti .....
3. Vicino al tovagliolo, ci sono il .....
4. Al centro del tavolo c'è .....
5. Adesso ho bisogno di un po' di metallo: prendo ..... : uhm, ottima!
6. Hanno ragione quelli che dicono che gli italiani mangiano bene, i piatti ..... !

capitolo  
5

- 13. a) Conviviali e occasioni.** Il povero alieno ha sbagliato tutto! Ma tu sai cosa dire in particolari occasioni? Rileggi il capitolo, se vuoi, e poi completa la tabella.

OCCASIONE	COSA DOBBIAMO DIRE
1. Qualcuno starnutisce.	Salute!
2. Qualcuno ha superato un esame.	.....
3. È nato un bambino.	.....
4. È il compleanno di qualcuno.	.....
5. Qualcuno parte.	.....
6. Qualcuno è tornato da un viaggio.	.....
7. Qualcuno è morto.	.....
8. Qualcuno ha un esame.	.....
9. Quando è Natale.	Buon Natale! / Auguri!
10. Quando è Pasqua.	..... / Auguri!
11. Quando è Capodanno.	Buon Anno! / .....
12. Prima di mangiare.	Buon appetito! (→ Grazie, altrettanto!)
13. Prima di bere con gli amici.	Cin cin! / .....

**b) Perché l'alieno ha sbagliato? Ricostruisci i suoi errori.**

Cosa è successo:

- La signora ha starnutito.
- Un bambino sale sull'autobus.
- Un signore scende dall'autobus.
- Due fidanzati sono tristi.
- Una madre ha perso il figlio nel parco.

Cosa ha detto l'alieno:

- .....  
.....  
.....  
.....  
.....

**14. Caccia al... contrario!**

Ascolta la traccia audio con attenzione (anche più volte) e indica, tra gli aggettivi che seguono, quelli che sono il contrario di alcune parole nel brano. Attenzione, però, ci sono quattro aggettivi in più!

bello	normale	illogico	.....
allegro	arrabbiata	.....	.....
negativa	tristi	sincero	.....

capitolo  
6

**15. Vero o falso?**

- L'alieno cerca un albergo perché vuole dormire.
- L'albergo ha una piscina.
- L'alieno sale alla sua camera in ascensore.
- Nel paese dell'alieno ci sono molti ascensori.
- Il ragazzo dell'ascensore vuole chiacchierare con l'alieno.
- La camera dell'alieno è grande.
- La finestra della camera dà sulla piscina.
- L'alieno guarda la televisione italiana.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Attività

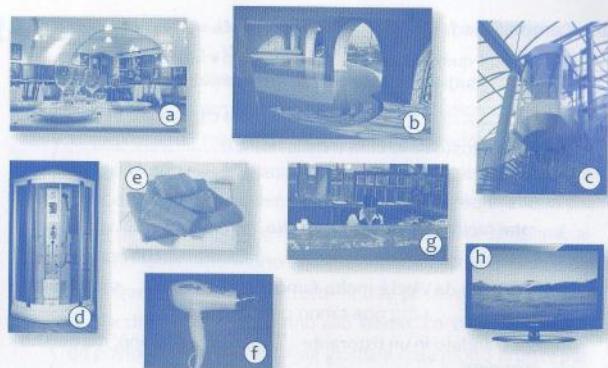


### 16. Ascolta la traccia e metti nella sequenza giusta le battute del dialogo tra l'alieno e l'uomo della reception.

- Quante notti resterà?
- Ah, bene, benissimo! È davvero un albergo comodo!
- Sì, certo, vorrei una camera.
- C'è anche la piscina?
- Sì, signore, il nostro albergo ha tutti i comfort: aria condizionata, samovar, colazione servita in camera a richiesta, servizio biancheria e siamo sempre a disposizione dei nostri clienti per ogni necessità.
- 1**  Posso fare qualcosa per Lei?
- Veramente non lo so... forse una, forse due. Posso vedere le camere, prima?
- Ma certo signore! Desidera una camera con vista sulla città o sul giardino? Abbiamo anche camere che danno sulla piscina, se vuole.
- Singola, sono solo.
- 13**  Benissimo. Ecco la chiave della camera numero 211, al secondo piano. Sono sicuro che sarà soddisfatto.
- Certo, signore, abbiamo due piscine: una per gli adulti e una per i bambini.
- Allora va bene, prendo una camera singola con vista sul giardino (così se ho fame mangio subito qualcosa).
- Singola o doppia?

### 17. Abbina le foto alle parole corrispondenti.

- |                   |                          |               |                          |
|-------------------|--------------------------|---------------|--------------------------|
| 1. asciugamano    | <input type="checkbox"/> | 5. piscina    | <input type="checkbox"/> |
| 2. doccia         | <input type="checkbox"/> | 6. ristorante | <input type="checkbox"/> |
| 3. reception      | <input type="checkbox"/> | 7. televisore | <input type="checkbox"/> |
| 4. asciugacapelli | <input type="checkbox"/> | 8. ascensore  | <input type="checkbox"/> |



capitolo  
7

### 18. Cruciverba inverso: ci sono le parole, scrivi le definizioni!

Orizzontali:

4. .... 7. ....  
8. .... 9. ....  
10. ....

Verticali:



## Attività

### 19. Completa le frasi con gli indefiniti dati.

qualcuno • qualcosa • molto • molti • molti • molti • tutto • tutti  
tutti • tutti • tutti • niente • niente • nessuno • nessuno

1. .... dicono che Roma è una città molto bella.
2. A Ferragosto nelle città d'Italia non c'è .....: ..... i negozi sono chiusi e ..... gli italiani sono in vacanza.
3. – Hai capito .....? – No, non ho capito .....
4. La macchina non funziona: c'è ..... che non va.
5. Leonardo da Vinci è molto famoso: ..... sanno chi è, ma ..... non sanno cosa ha fatto.
6. Sono andato in un ristorante ..... buono, ma non ho mangiato .....
7. ..... italiani sono simpatici, ma non .....
8. – C'è ..... in casa? – No, non c'è .....

Capitolo 8

### 20. Gli italiani visti da fuori...

- a) Fai una lista degli aggettivi per descrivere gli italiani, in base a quello che sai per tua esperienza diretta e per quello che ha detto l'alieno durante il suo viaggio.
- b) E il tuo popolo? È molto diverso dalle caratteristiche generali degli italiani? Scrivi degli aggettivi per la tua gente: da una parte scrivi le cose simili agli italiani, dall'altra gli aspetti secondo te diversi. Poi confronta le tue liste con quelle dei tuoi compagni.

Italiani

---

---

---

Simile

---

---

---

Diverso

---

---

---

(15)

### 21. Ascolta la traccia e completa il testo con le parole mancanti.

Allora, ecco le cose che ho imparato: gli italiani sono rumorosi; (1)..... sempre e anche se sono felici dicono che hanno tanti problemi; mangiano molto bene e spendono molti soldi per cose non (2)..... Sono anche molto simpatici, allegri e se hai un problema puoi trovare aiuto subito. Qualche volta però sono meno gentili: non devi dire cose sbagliate, altrimenti diventano molto (3)..... e dicono brutte parole. Questo capita soprattutto in due posti: quando guidano la macchina e quando vanno allo stadio. Lo stadio è davvero un posto terribile, ho letto sul giornale cose molto brutte: persone che picchiano altre persone, gridano cose bruttissime, (4)..... macchine e autobus. C'è una cosa che non ho capito: la gente va allo stadio per vedere "la partita", che è un gioco dove ventidue umani corrono dietro ad una palla: undici umani hanno la (5)..... di un colore, gli altri undici vestono una maglia diversa. Insomma, è un gioco. E allora perché tutti sono così arrabbiati e nervosi? Devo pensare che non sono felici (6)..... quando giocano...?



## Chiavi delle attività

1. 1. F, 2. F, 3. V, 4. V, 5. F, 6. F
2. a. 1. testa, 2. occhio, 3. bocca, 4. braccio, 5. mano, 6. gamba  
b. Umano: hanno due gambe, due braccia, due occhi, una testa, una bocca; Extraterrestri: hanno 8 gambe, 23 braccia, 12 occhi, 3 teste, molte fessure
3. 1. galassia, 2. navicella, 3. atterrato, 4. pomodoro, 5. memorizzato
4. Risposte suggerite: Una casa: è una grande scatola di mattoni dove dentro vivono le persone. Ci sono dei buchi che chiamano finestre e un buco, in genere più grande, che si chiama porta; Un palazzo: è una scatola molto grande, anche questa di mattoni, ma più alta di una casa, e dentro abitano molte persone e famiglie; Le scarpe: sono degli oggetti che si mettono ai piedi, possono essere più o meno alte, più o meno colorate e avere diverse forme; Un televisore: è una scatola nera, dentro possiamo vedere persone che fanno e dicono diverse cose
5. 2, 4, 8
6. 1.c, 2.a, 3.d, 4.f, 5.b, 6.e
7. Pranzo al ristorante: € 35; Camera in albergo: € 90; Noleggio di una macchina: € 50. Prezzo di un giorno in Italia: € 175
8. 1. vertura (verdura), 2. tratoria (trattoria), 3. bello (bel), 4. speze (spese), 5. brutta (cattiva)
9. 1. bene, buoni; 2. bene; 3. buona; 4. be-ne, bene; 5. buone; 6. bene; 7. bene; 8. buoni
10. 1. sulla, 2. in, 3. a, 4. a, 5. da, 6. degli, 7. agli, 8. in, 9. in, 10. in, 11. per, 12. di, 13. all', 14. a, 15. in
11. 1. foglio di carta, 2. tavolo di legno, 3. moneta di ferro, 4. scarpe di pelle, 5. camicia di cotone, 6. cellulare di plastica, 7. maglione di lana,
12. 1. grande e costoso, 2. colorati bellissimi, 3. coltello e il cucchiaino, 4. un vaso di fiori, 5. la forchetta è assaggio, 6. italiani sono buonissimi
13. a. 1. Salute!, 2. Congratulazioni!/Complimenti!, 3. Congratulazioni!, 4. Auguri!/Buon compleanno!, 5. Buon viaggio, 6. Bentornato!, 7. Condoglianze, 8. In bocca al lupo!, 9. Buon Natale!/Auguri!, 10. Buona Pasqua!/Auguri!, 11. Buon anno!/Auguri!, 12. Buon appetito!, 13. Cin cin!/Alla salute!
14. 1. tristi, 2. normale, 3. illogico, 4. negativa
15. 1. F, 2. V, 3. V, 4. F, 5. F, 6. V, 7. F, 8. V
16. 5, 10, 2, 8, 11, 1, 6, 7, 4, 13, 9, 12, 3
17. 1.e, 2.d, 3.g, 4.f, 5.b, 6.a, 7.h, 8.c
18. Orizzontali: 4. Il giorno dopo il sabato (domenica); 7. Primo giorno dell'anno (capodanno); 8. Tra 2 e 4 (tre); 9. Diciamo così quando festeggiamo qualcosa (auguri); 10. I piatti che mangia l'alieno sono di... (ceramica)  
Verticali: 1. Serve per bere (bicchiere); 2. Il contrario di "amare" (odiare); 3. Aprire completamente (spalancare); 5. La lasciamo al cameriere quando paghiamo il conto (mancia); 6. Lo chiediamo al cameriere alla fine del pranzo (conto)
19. 1. molti; 2. nessuno, tutti, tutti; 3. tutto, niente; 4. qualcosa; 5. tutti, molti; 6. molto, niente; 7. molti, tutti; 8. qualcuno, nessuno
20. Risposte libere
21. 1. si lamentano, 2. necessarie, 3. nervosi, 4. rompono, 5. maglia, 6. nemmeno

## P R I M I R A C C O N T I

*Primiracconti* è una collana di racconti rivolta a studenti di ogni età e livello. Ogni storia è accompagnata da brevi note, da originali e simpatici disegni, da una sezione con esercizi e relative soluzioni. È disponibile anche la versione libro + CD audio per ascoltare tutto il racconto e svolgere delle brevi attività.



**Traffico in centro** (A1-A2) racconta la storia dell'amicizia tra Giorgio (uno studente universitario di Legge) e Mario (un noto e serio avvocato) nata in seguito ad un incidente stradale. Per Giorgio, Mario è l'immagine di quello che vuole diventare da "grande" e per Mario, al contrario, Giorgio è l'immagine del suo passato di ragazzo spensierato e allegro...



**Il manoscritto di Giotto** (A2-B1) Chi ha rubato il manoscritto? Il furto di un'opera di inestimabile valore, un trattato sulla pittura che rivela un segreto legato al grande artista Giotto, scuote la vita dei giovani protagonisti della storia: uno di loro è il colpevole? Così sembra pensare la polizia e così sembrano dire le prove. Solo l'amicizia che lega i ragazzi tra loro e le attente indagini del commissario Paola Giorgi risolveranno il mistero...

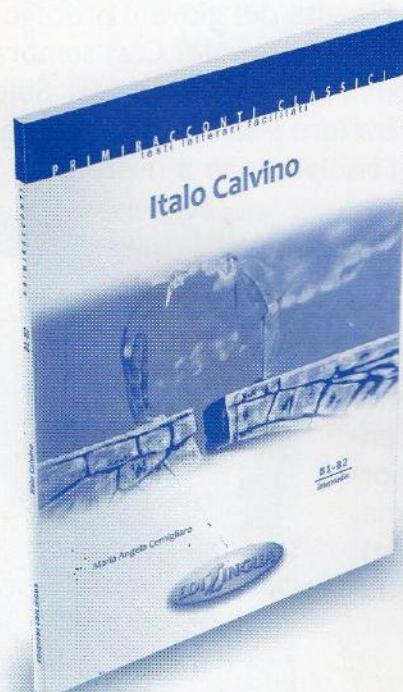


**Un giorno diverso** (A2-B1) Un bel giorno Pietro, un comune impiegato, decide di cambiare completamente vita. Dopo anni e anni di routine, Pietro decide di licenziarsi, di aprirsi alla vita e di godersi nuovamente la giornata, facendo colazione al bar, passeggiando per Roma, prendendo l'autobus, affrontando spiacevoli imprevisti, facendo spese. Ed è proprio in un negozio di abbigliamento che conosce Cinzia...

# PRIMI RACCONTI CLASSICI

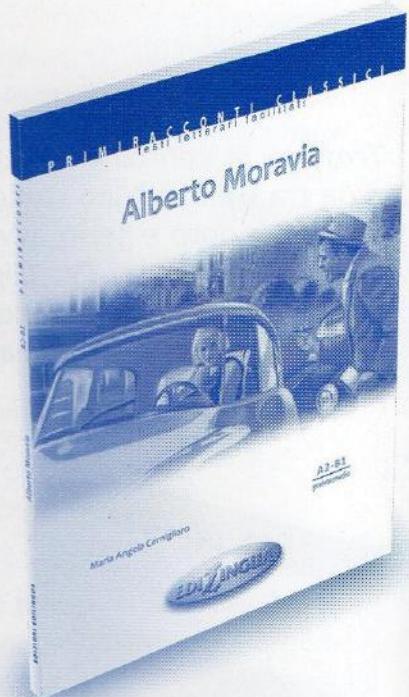
testi letterari facilitati

**Primiracconti classici** è una collana di testi letterari facilitati rivolta a studenti di ogni età e livello, affinché abbiano l'opportunità di conoscere e apprezzare i grandi scrittori italiani. Ogni storia è accompagnata da brevi note e da originali disegni. Chiude il libro, disponibile anche con CD audio allegato, una sezione con esercizi e relative soluzioni.



**Italo Calvino** (B1-B2) Il volume presenta brani didattizzati tratti da *Il giardino incantato*, *Il visconte dimezzato*, *Il barone rampante*, *Il cavaliere insistente*, *Il castello dei destini incrociati*, *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, *Gli amori difficili*, *Marcovaldo*, *Palomar*.

Il volume contiene, inoltre, una breve biografia dell'autore, note a piè di pagina, originali illustrazioni e una sezione di attività didattiche con le chiavi.



## Lo straniero

Un alieno arriva in Italia. Il simpatico extraterrestre è capace di assumere qualsiasi sembianza umana e di imparare l'italiano in pochi secondi; più difficile sarà per lui imparare gli usi e i costumi del luogo. Prima di farsi un'idea sugli italiani, infatti, dovrà affrontare una serie di divertenti equivoci di tipo culturale e sociale. Perché conoscere la lingua non è abbastanza per comunicare e capirsi...

**Primiracconti** è una collana di racconti semplificati o testi letterari facilitati rivolti a studenti stranieri, adulti o adolescenti, di ogni livello. Ogni storia è accompagnata da brevi note, varie attività e chiavi. La collana comprende i seguenti titoli:

**Traffico in centro (A1-A2)\***

**Mistero in Via dei Tulipani (A1-A2)\***

**Dieci Racconti (A1-A2)**

**Alberto Moravia (A2-B1)\***

**Un giorno diverso (A2-B1)\***

**Il manoscritto di Giotto (A2-B1)\***

**Lo straniero (A2-B1)\***

**Italo Calvino (B1-B2)\***

**L'eredità (B1-B2)\***

**Ritorno alle origini (B1-B2)\***

**Undici Racconti (B1-B2)**

**Il sosia (C1-C2)\***

\*è disponibile la doppia versione: solo libro oppure libro + CD audio



[www.edilingua.it](http://www.edilingua.it)

Edilingua  
sostiene  
**action:aid**

### Libro

ISBN 978-960-693-036-2



9 789606 930362

### Libro + CD audio

ISBN 978-960-6632-78-5



9 789606 632785

biblioteca  
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA  
- GUATEMALA -

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi  
“Saggio-campione gratuito” fuori commercio.

Collana Primiracconti  
**Lo straniero**